

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2024

SAN SERVOLO S.R.L.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: VENEZIA VE ISOLA SAN
SERVOLO 1

Codice fiscale: 03544490273

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	31
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	38
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI	54

SAN SERVOLO SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	ISOLA DI SAN SERVOLO VENEZIA VE
Codice Fiscale	03544490273
Numero Rea	
P.I.	03544490273
Capitale Sociale Euro	- i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	559020
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	862.719	937.701
II - Immobilizzazioni materiali	1.054.558	836.599
Totale immobilizzazioni (B)	1.917.277	1.774.300
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	3.316	1.952
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	889.939	698.336
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.487	14.910
Totale crediti	898.426	713.246
IV - Disponibilità liquide	680.560	865.462
Totale attivo circolante (C)	1.582.302	1.580.660
D) Ratei e risconti	10.721	9.470
Totale attivo	3.510.300	3.364.430
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	281.646	281.646
IV - Riserva legale	73.281	73.281
VI - Altre riserve	431.098	376.481
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	119.041	54.618
Totale patrimonio netto	905.066	786.026
B) Fondi per rischi e oneri	7.000	7.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	153.105	248.448
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.579.629	1.471.642
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.000	5.000
Totale debiti	1.584.629	1.476.642
E) Ratei e risconti	860.500	846.314
Totale passivo	3.510.300	3.364.430

v.2.14.2

SAN SERVOLO SRL

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.170.378	4.283.836
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	14.929
altri	300.460	232.539
Totale altri ricavi e proventi	300.460	247.468
Totale valore della produzione	4.470.838	4.531.304
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	20.254	56.765
7) per servizi	2.817.094	2.875.713
8) per godimento di beni di terzi	77.010	-
9) per il personale		
a) salari e stipendi	639.880	667.035
b) oneri sociali	198.779	199.223
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	45.497	54.761
c) trattamento di fine rapporto	42.247	51.261
e) altri costi	3.250	3.500
Totale costi per il personale	884.156	921.019
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	338.752	284.781
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	234.668	186.072
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	104.084	98.709
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	24.340	14.090
Totale ammortamenti e svalutazioni	363.092	298.871
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.364)	(27)
12) accantonamenti per rischi	-	7.000
14) oneri diversi di gestione	181.624	310.240
Totale costi della produzione	4.341.866	4.469.581
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	128.972	61.723
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4.426	2.902
Totale proventi diversi dai precedenti	4.426	2.902
Totale altri proventi finanziari	4.426	2.902
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	25	38
Totale interessi e altri oneri finanziari	25	38
17-bis) utili e perdite su cambi	2	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	4.403	2.864
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	133.375	64.587
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	14.334	10.965
imposte differite e anticipate	-	(996)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	14.334	9.969

v.2.14.2

SAN SERVOLO SRL

21) Utile (perdita) dell'esercizio	119.041	54.618
------------------------------------	---------	--------

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un risultato di esercizio di euro 119.041.

Per San Servolo srl, dopo i buoni risultati ottenuti nel corso del 2023, anche l'anno 2024 è stato un anno di grande soddisfazione con dati economici mai raggiunti in passato. Il fatturato dell'attività ricettiva ha superato di oltre il 13% quello già straordinario registrato nel 2023, assestandosi ad oltre 2.400.000 euro; anche il fatturato dei servizi per eventi e congressi (oltre un milione cento cinquanta mila euro) ha superato quello del 2023.

E' stato un anno molto impegnativo che ha visto tutto il personale a vario titolo impiegato lavorare con determinazione e professionalità.

Molto interessanti sono anche i risultati raggiunti dalla conduzione e dall'offerta dei servizi di fruizione pubblica di Villa Widmann Rezzonico Foscari a Mira, dopo tanti anni di deficit si è raggiunto per il secondo anno un certo equilibrio tra costi e ricavi. A tal riguardo si mette in evidenza il lavoro fatto nell'ambito dell'OGD della Riviera del Brenta dove ci siamo impegnati con proposte concrete e responsabilità operative in ottemperanza al mandato statutario, portando avanti le manifestazioni Riviera Fiorita e la costituzione della Ville CARD. Inoltre a fine 2024 è stato avviato il progetto "Smart Tourism Destination" finanziato dalla Regione del Veneto con fondi comunitari per 319.288 euro per il quale San Servolo srl è per le istituzioni locali "soggetto attuatore".

Per quanto riguarda l'attività di venericoltura abbiamo per i primi mesi dell'anno 2024 espletato il solo servizio di supporto tecnico logistico a favore di Veneto Agricoltura che è subentrato dal 1 gennaio 2024 nelle deleghe operative regionali di questo settore.

Nel corso del 2024 abbiamo continuato ad impegnarci nella gestione e nella valorizzazione del Museo del Manicomio e dell'annesso archivio storico di San Servolo implementando l'archivio automatizzato.

Molto attivo nel 2024 è stato anche l'impegno della Società nella promozione del Museo di Torcello avendo realizzato, in stretta collaborazione con gli uffici preposti, tutte le attività culturali programmate dalla Città metropolitana di Venezia. Tali attività sono state in parte direttamente finanziate da San Servolo srl.

Anche nel 2024 abbiamo confermato la collaborazione con il Salone Nautico di Venezia collocando in isola, d'accordo con il Comune di Venezia, una serie di pontili galleggianti che hanno permesso e facilitato l'ormeggio delle imbarcazioni e così anche sostenuto la fruizione pubblica dei servizi qui offerti (mostre temporanee, ristorazione, visita del parco).

Per quanto attiene alle attività culturali e aggreganti nel 2024, compatibilmente alle risorse disponibili, si sono realizzate molteplici iniziative, mostre d'arte, rassegne musicali, masterclass di fotografia e camp estivi per ragazzi.

Infine, in applicazione di quanto prevede il Contratto di Servizio in essere con il Socio Unico, abbiamo provveduto ad investire gran parte dei margini operativi in attività di manutenzione dell'isola di San Servolo e di Villa Widmann Rezzonico Foscari e in valorizzazione e promozione dei Beni avuti in concessione.

In sostanza, superato nel corso del 2022 l'impasse originato dalla pandemia, i dati economici che i bilanci 2023 e 2024 ci presentano fanno sperare in una stabilizzazione del nostro andamento con la collocazione degli spazi a noi concessi tra le principali *location* utilizzate per eventi e congressi nel territorio metropolitano.

Gli obiettivi raggiunti sono stati in parte generati dagli investimenti fatti in questi ultimi anni: l'ammodernamento di alcune camere del Centro Soggiorno e Studi, in primis, che abbiamo continuato a fare anche nel corso del 2024, grazie ad apporti del Socio Unico e di vari sponsor.

Ma la principale risorsa della Società è quella umana. Persone che si impegnano con costanza e crescente competenza, portando a compimento nel nostro processo economico i valori sociali previsti dallo Statuto.

Questi valori sociali legati alla fruizione pubblica, più ampia e professionale possibile, dei beni culturali della Città metropolitana di Venezia sono raggiunti senza che il Socio Unico, proprietario dei beni, sostenga alcun costo per la sorveglianza, salvaguardia, conduzione, fruizione, valorizzazione e manutenzione ordinaria di tali beni: Museo di Torcello, Villa Widmann Rezzonico Foscari a Mira, Museo della Follia e annesso archivio storico in isola di San Servolo, l'isola di San Servolo e il suo ampio parco pubblico con le numerose opere di arte contemporanea ivi collocate. Le risorse economiche necessarie affinché tali Beni possano essere offerti e visitati dai cittadini e dai turisti con continuità tutto l'anno sono generate dalle attività di valorizzazione che San Servolo srl svolge proprio all'interno di tali complessi architettonici, che vengono così, ancora una volta, visti e apprezzati da migliaia di persone.

Come si evince dai dati di bilancio, la Società chiude l'esercizio di bilancio 2024 con un utile netto di euro 119.041 dopo aver accantonato prudenzialmente anche un fondo di svalutazione dei crediti. Tale positivo risultato è stato possibile in quanto la Società ha operato con molta oculatezza, contenendo le spese e sviluppando al massimo le potenzialità legate ai servizi offerti.

Si conferma, inoltre, come tendenza ormai consolidata, l'assenza di esposizioni finanziarie e la capacità della Società, con proprie risorse, di affrontare gli investimenti e le poste in ammortamento.

La Società si è impegnata infine nel raggiungimento di tutti gli obiettivi posti dal Documento Unico di Programmazione (DUP) deciso dal Socio Unico.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati interamente ammortizzati.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi. .

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Prodotti finiti

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione calcolato con il metodo del costo medio ponderato e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 24.340..

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Immobilizzazioni

Di seguito vengono analizzate le movimentazioni delle immobilizzazioni.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.176.909	1.947.635	4.124.544
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.239.208	1.111.036	2.350.244
Valore di bilancio	937.701	836.599	1.774.300
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	159.686	322.043	481.729
Ammortamento dell'esercizio	234.668	104.084	338.752
Totale variazioni	(74.982)	217.959	142.977
Valore di fine esercizio			
Costo	2.336.595	2.247.743	4.584.338
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.473.876	1.193.185	2.667.061
Valore di bilancio	862.719	1.054.558	1.917.277

Si segnala che i contributi ricevuti dal socio unico per i lavori sull'isola non sono portati a riduzione del costo storico delle relative spese ma riscontati in funzione del relativo periodo di ammortamento della spesa a cui si riferiscono

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
Immobilizzazioni immateriali								
	Costi di impianto	48.552	48.552	-	-	-	-	-
	Software in concessione capitalizzato	48.408	48.408	-	5.910	-	1.970	3.940

v.2.14.2

SAN SERVOLO SRL

Dir.brev.industr. e utilizz.opere ingegno	48.650	42.450	6.200	4.300	-	2.060	8.440
Altri beni immateriali	47.046	46.846	200	-	-	120	80
Spese manut. su beni di terzi da ammort.	1.869.471	938.170	931.301	149.475	-	230.518	850.258
Arrotondamento							1
Totale	2.062.127	1.124.426	937.701	159.685	-	234.668	862.719

In

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
Immobilizzazioni materiali								
	Impianti specifici	431.995	213.937	218.058	123.016	-	30.595	310.479
	Altri impianti e macchinari	13.103	3.003	10.100	2.722	-	579	12.243
	Attrezzatura varia e minuta	365.509	270.403	95.106	-	-	13.774	81.332
	Mobili e arredi	777.814	393.099	384.715	194.333	-	49.800	529.248
	Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	27.992	14.603	13.389	-	-	1.634	11.755
	Macchine d'ufficio elettroniche	152.606	128.835	23.771	1.971	-	5.974	19.768
	Altri beni materiali	156.680	65.221	91.459	-	-	1.729	89.730
	Arrotondamento							3
Totale		1.925.699	1.089.101	836.598	322.042	-	104.085	1.054.558

Si segnala che nell'esercizio è stata dismessa un'imbarcazione già completamente ammortizzata.

Attivo circolante

I crediti sono iscritti al valore nominale coincidente con il loro presumibile valore di realizzo.

Rimanenze

Si riferiscono a rimanenze di oggettistica, libri e bigiotteria destinati alla rivendita..

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Crediti									

v.2.14.2

SAN SERVOLO SRL

Fatture da emettere a clienti terzi	107.184	242.865	-	-	107.184	242.865	135.681	127
Note credito da emettere a clienti terzi	553-	553	-	-	48.394	48.394-	47.841-	8.651
Clienti terzi Italia	344.707	1.653.674	-	1.600	1.557.856	438.925	94.218	27
Clienti terzi Estero	142.118	255.362	-	-	272.570	124.910	17.208-	12-
Clienti c/crediti per corrispettivi	-	36.909	-	-	32.779	4.130	4.130	-
Partite commerciali attive da liquidare	-	21	-	-	-	21	21	-
Anticipi a fornitori terzi	-	312	-	-	312	-	-	-
FORNITORI C /SPESE ANTICIPATE	100-	100	-	-	-	-	100	100-
Depositi cauzionali per utenze	75	-	-	-	-	75	-	-
Depositi cauzionali vari	-	3.000	-	-	-	3.000	3.000	-
Crediti verso emittenti carte di credito	11.091	1.112.336	-	-	1.123.427	-	11.091-	100-
Crediti vari v /terzi	26.769	39.291	-	-	26.769	39.291	12.522	47
ALTRI CREDITI V/CLIENTI	4.769	-	-	-	4.769	-	4.769-	100-
Anticipi in c /retribuzione	-	1.277	-	-	426	851	851	-
Altri crediti v /Enti Previdenziali	78.107	4.455	-	-	500	82.062	3.955	5
Fornitori terzi Italia	273	11.800	-	-	11.704	369	96	35
Erario c /liquidazione IVA	-	477.567	9.639-	-	451.034	16.894	16.894	-
Ritenute subite su interessi attivi	-	901	-	-	901	-	-	-
Erario c/crediti d'imposta vari	15.502	-	-	-	2.829	12.673	2.829-	18-
Erario c/crediti di imposta tributari	3.519	-	-	-	-	3.519	-	-
Altre ritenute subite	1.074	1.152	-	-	1.074	1.152	78	7
Erario c/acconti IRAP	5.328	7.667	-	-	12.995	-	5.328-	100-

v.2.14.2		SAN SERVOLO SRL							
	Crediti per imposte anticipate	2.663	-	-	-	2.663	-	2.663-	100-
	Debito per imp. bollo su fatt. elettr.	-	-	-	-	-	-	-	-
	INAIL dipendenti /collaboratori	-	3.194	343-	-	2.425	426	426	-
	Fondo svalutaz. crediti verso clienti	16.968-	16.968	-	-	24.340	24.340-	7.372-	43
	Arrotondamento	-					3-	3-	
	Totale	725.558	3.869.404	9.982-	1.600	3.684.951	898.426	172.868	

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è di tipo specifico per euro 7.700 destinato a coprire determinati crediti e generico per 16.640 pari al 3% dei crediti v/clienti ed esteri al netto dei crediti specificatamente svalutati.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del codice civile, nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spont. nella voce	Spont. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Capitale									
	Capitale sociale	281.646	-	-	-	-	281.646	-	-
	Totale	281.646	-	-	-	-	281.646	-	
Riserva legale									
	Riserva legale	73.281	-	-	-	-	73.281	-	-
	Totale	73.281	-	-	-	-	73.281	-	
Altre riserve									
	Riserva straordinaria	41.719	54.618	-	-	-	96.337	54.618	131
	VERSAMENTI SOCIO UNICO	334.761	-	-	-	-	334.761	-	-
	Totale	376.480	54.618	-	-	-	431.098	54.618	
Utile (perdita) dell'esercizio									
	Utile d'esercizio	54.618	119.041	-	-	54.618	119.041	64.423	118
	Totale	54.618	119.041	-	-	54.618	119.041	64.423	

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci
- D: per altri vincoli statutari
- E: altro

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
Capitale					

v.2.14.2

SAN SERVOLO SRL

Capitale	-	-	-
Totale	-	-	-
Riserva legale			
Capitale	A;B	16.952	16.95256.329
Totale		16.952	16.95256.329
Altre riserve			
Capitale	A;B;C;D;E	431.098	431.098-
Totale		431.098	431.098-
Totale Composizione voci PN		448.050	448.05056.329
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutari; "E" altro			

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Capitale	281.646	-	-	-	-	281.646	-	-
Riserva legale	73.281	-	-	-	-	73.281	-	-
Altre riserve	376.480	54.618	-	-	-	431.098	54.618	15
Utile (perdita) dell'esercizio	54.618	119.041	-	-	54.618	119.041	64.423	118
Totale	786.025	173.659	-	-	54.618	905.066	119.041	15

Debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Debiti									
	Clienti terzi Italia	-	11.528	1.600-	-	8.467	1.461	1.461	-
	Altri debiti finanziari	15	-	-	-	15	-	15-	100-
	Fatture da ricevere da fornitori terzi	358.907	300.777	-	-	349.584	310.100	48.807-	14-
	Note credito da ricevere da fornit.terzi	1.425-	1.442	-	-	14.663	14.646-	13.221-	928
	Fornitori terzi Italia	715.071	2.869.336	-	-	2.723.999	860.408	145.337	20
	Erario c /liquidazione IVA	9.639	-	-	9.639	-	-	9.639-	100-
	Erario c/riten.su redd.lav.dipend. e ass.	30.404	140.686	-	-	138.934	32.156	1.752	6

v.2.14.2

SAN SERVOLO SRL

Erario c/rit.redd. lav.aut.,agenti, rappr.	913	13.581	-	-	12.327	2.167	1.254	137
Erario c/imposte sostitutive su TFR	130	1.052	-	-	935	247	117	90
Erario c/IRES	1.789	4.282	-	-	4.914	1.157	632-	35-
Erario c/IRAP	7.667	10.052	-	-	15.334	2.385	5.282-	69-
ERARIO C /RITENUTE DA SCOMPUTARE	195	-	-	-	-	195	-	-
INPS dipendenti	49.892	225.463	-	-	237.026	38.329	11.563-	23-
INAIL dipendenti /collaboratori	343	-	-	343	-	-	343-	100-
Fondo tesoreria INPS	71.268	4.460	-	-	-	75.728	4.460	6
Debiti v/fondi previdenza complementare	-	14.481	-	-	11.838	2.643	2.643	-
Enti previdenziali e assistenziali vari	893	4.900	-	-	5.793	-	893-	100-
Debiti v /Previndai	-	11.393	-	-	7.280	4.113	4.113	-
Debiti v/FASDA	-	3.783	-	-	2.890	893	893	-
Anticipi da clienti terzi e fondi spese	218	2.742	-	-	2.960	-	218-	100-
CLIENTI C /RIMBORSO SPESE	5.000	-	-	-	-	5.000	-	-
Debiti v /amministratori	4.243	-	-	-	4.243	-	4.243-	100-
Sindacati c /ritenute	1.087	1.501	-	-	1.862	726	361-	33-
Debiti v /emittenti carte di credito	-	15	-	-	-	15	15	-
Debiti per caparre confirmatorie	60.301	634.428	-	-	651.308	43.421	16.880-	28-
TASSA DI SOGGIORNO	41.611	111.725	-	-	128.474	24.862	16.749-	40-
DEBITI DIVERSI	13.817	16.076	-	-	19.814	10.079	3.738-	27-
DEBITI V/VELA PER BIGLIETTI VENDUTI	-	43.909	-	-	43.039	870	870	-
Personale c /retribuzioni	103.574	646.982	-	-	633.332	117.224	13.650	13
Personale c /arrotondamenti	-	157	-	-	144	13	13	-
Dipendenti c /retribuzioni differite	-	65.056	-	-	-	65.056	65.056	-

v.2.14.2 SAN SERVOLO SRL

Banche c/partite passive da liquidare	878	26	-	-	878	26	852-	97-
Arrotondamento	-					1	1	
Totale	1.476.430	5.139.833	1.600-	9.982	5.020.053	1.584.629	108.199	

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	1.584.629	1.584.629

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione;
- le prestazioni di servizi continuative: i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi pubblici iscritti nella voce A5, per 151.168, sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo anziché essere contabilizzati a deduzione del costo dell'immobilizzazione.

- Negli altri ricavi e proventi imponibili sono presenti principalmente:
- Supporto istruttorio per la gestione della venericoltura in Laguna di Venezia
- Corrispettivi di nostra competenza per attività food data in concessione
- Aggio biglietti VELA

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c. Il prezzo complessivo, ove ritenuto necessario in quanto rilevante, è stato allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione secondo le varie disposizioni previste dall'OIC 34.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2024
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
		Corrispettivi	101.156
		Prestazioni di servizi	4.069.225
		Ribassi e abbuoni passivi	(2)
		Arrotondamento	(1)
		Totale	4.170.378
	Ricavi e proventi diversi		

v.2.14.2

SAN SERVOLO SRL

	Sopravv.attive da gestione ordin. impon.	14.080
	Sopravv.attive da gestione ordin.non imp	2.829
	Contributi in conto impianti	151.168
	Arrotondamenti attivi diversi	16
	Altri ricavi e proventi imponibili	127.036
	Differenza di arrotondamento all' EURO	2
	Plusv. da alienazione cespiti impon.	5.328
	Arrotondamento	1
	Totale	300.460
6)	<i>Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	
	Acquisti merci per la rivendita	3.151
	Acq.materiali di consumo (att.servizi)	7.985
	Oneri accessori su acquisti (att.serv.)	68
	Acquisto beni strument.inf.516,46 ded.	1.192
	Attrezzatura minuta	603
	Cancelleria varia	6.622
	Indumenti da lavoro	583
	Materiale vario di consumo	50
	Totale	20.254
7)	<i>Costi per servizi</i>	
	Lavorazioni di terzi (att.servizi)	2.075.797
	Trasporti di terzi (attività servizi)	23.598
	Spese doganali (attività servizi)	159
	Spese telefoniche ordinarie	5.318
	Spese telefoniche radiomobili	4.854
	Energia elettrica	230.767
	Acqua potabile	48.102
	Gas	15.901
	Pulizia locali	116.903
	Canoni manut.impianti e macchin. propri	1.172
	Spese manut.impianti e macchin.di terzi	1.932
	Spese manutenzione attrezzature di terzi	5.981
	Spese manut.su immobili di terzi	85.700
	Consulenze legali	2.000
	Rimb.spese lavorat.autonomi afferenti	141
	Altri costi per prest.di terzi affer.	26.607
	Contrib.previd. co.co.co. afferenti	5.599

v.2.14.2

SAN SERVOLO SRL

	Compensi amministr. non soci co.co.co	23.980
	Compensi revisore dei conti	5.200
	Rimb.spese amministr. non soci co.co.co	2.244
	Pubblicità, inserz. e affissioni ded.	23.280
	Spese postali	50
	Gestione fotocopiatrici	9.668
	Servizi contabili di terzi	36.940
	Premi di assicuraz. non obblig. deducibili	4.677
	Premi di assicurazioni obbligatorie	5.104
	Servizi di vigilanza	3.480
	Assistenza software	11.915
	Costi per servizi indeducibili	3.531
	Spese generali varie	120
	Rimborsi chilometrici dipend. ordinari	224
	Ricerca, formazione e addestramento	4.258
	Visite mediche periodiche ai dipendenti	2.109
	Commissioni e spese bancarie	29.785
	Arrotondamento	(2)
	Totale	2.817.094
8)	<i>Costi per godimento di beni di terzi</i>	
	CANONI CONCESSIONE SPAZI ACQUEI	1.139
	Canoni noleggio impianti e macchinari	57.655
	Canoni per utilizzo licenze software	18.216
	Totale	77.010
a)	<i>Salari e stipendi</i>	
	Retribuzioni lorde dipendenti ordinari	639.199
	Indenn. trasf. e altri rimb. spese dip. ord.	680
	Arrotondamento	1
	Totale	639.880
b)	<i>Oneri sociali</i>	
	Contributi INPS dipendenti ordinari	183.498
	Contrib. altri enti previd/ass. dip. ordin.	13.254
	Premi INAIL	2.027
	Totale	198.779
c)	<i>Trattamento di fine rapporto</i>	
	Quote TFR dipend. ordinari (in azienda)	42.247
	Totale	42.247
e)	<i>Altri costi per il personale</i>	
	Altri costi per il personale dipendente	3.250

v.2.14.2

SAN SERVOLO SRL

Totale		3.250
a)	<i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	
	Amm. dir.brev.ind.e utiliz.opere ingegno	2.060
	Amm.to software capitalizzato	1.970
	Amm.to spese di manut.su beni di terzi	230.518
	Amm.to altri beni immateriali	120
Totale		234.668
b)	<i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	
	Amm.to ordinario impianti specifici	30.595
	Amm.to ordin.altri impianti e macchinari	579
	Amm.to ordinario attrezz.varia e minuta	13.774
	Amm.to ordinario mobili e arredi	49.800
	Amm.ordin.mobili e macchine da ufficio	1.634
	Amm.ord.macchine d'ufficio elettroniche	5.974
	Amm.to ordinari altri beni mater.deduc.	1.729
	Arrotondamento	(1)
Totale		104.084
d)	<i>Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide</i>	
	Acc.to sval. crediti v/clienti	24.340
Totale		24.340
11)	<i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	
	Rimanenze finali di merci	(2.850)
	Rimanenze iniziali di merci	1.487
	Arrotondamento	(1)
Totale		(1.364)
14)	<i>Oneri diversi di gestione</i>	
	Sp.di rappr.ded.con lim.ricavi(on.gest.)	1.797
	Sp.di rappr.indeducibili (on.gest.)	157
	Valori bollati	589
	IVA indetraibile	18.470
	Diritti camerali	598
	Tasse concess.govern.telefonia mobile	155
	Tassa raccolta e smaltimento rifiuti	112.186
	Altre imposte e tasse indirette ded.	1.608

v.2.14.2

SAN SERVOLO SRL

	Spese, perdite e sopravv.passive deduc.	3.805
	Spese,perdite,sopr.pass.beni uso prom	2.500
	Spese, perdite e sopravv.passive inded.	7.820
	Sanzioni, penalità e multe	94
	Contributi associativi versati	1.230
	Abbonamenti, libri e pubblicazioni	632
	Perdite su crediti deducibili	29.833
	Arrotondamenti passivi diversi	13
	Costi e spese diverse	136
	Arrotondamento	1
	Totale	181.624
	<i>Proventi diversi dai precedenti da altre imprese</i>	
	Interessi attivi su c/c bancari	4.426
	Totale	4.426
	<i>Interessi ed altri oneri finanziari verso altre imprese</i>	
	Interessi passivi indeducibili (no ROL)	25
	Totale	25
17-bis)	<i>Utili e perdite su cambi</i>	
	Differenze attive su cambi	2
	Totale	2
	<i>Imposte correnti sul reddito d'esercizio</i>	
	IRES corrente	4.282
	IRAP corrente	10.052
	Totale	14.334
21)	<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	
	Conto economico	119.041
	Totale	119.041

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei

rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Non essendovi la ragionevole certezza di redditi imponibili in futuro, in via prudenziale, non sono state stanziato le imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabile nonché sulle differenze temporanee; è stato altresì stralciato il modesto importo iscritto a bilancio nel precedente esercizio.

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	
	Aliquota fiscale	Ammontare	Aliquota fiscale
Perdite fiscali			
di esercizi precedenti		818.933	
Totale perdite fiscali		818.933	
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	24,00%	-	24,00%

Come sopra riportato non sono state stanziato le imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili in via limitata.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	18
Operai	2
Totale Dipendenti	21

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori
Compensi	23.980

Al Revisore unico è determinato un compenso annuo di euro 5.200.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

i rapporti con le parti correlate si limitano ai rapporti con il Socio unico.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Città Metropolitana di Venezia.
Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2023	
B) Immobilizzazioni	-	543.917.004
C) Attivo circolante	-	178.615.992
D) Ratei e risconti attivi	-	213.612
Totale attivo	-	722.746.608
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	-	2.122.552
Riserve	-	488.427.604
Utile (perdita) dell'esercizio	-	(4.811.444)
Totale patrimonio netto	-	485.738.712
B) Fondi per rischi e oneri	-	16.182.943
D) Debiti	-	42.635.268
E) Ratei e risconti passivi	-	178.189.685
Totale passivo	-	722.746.608

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2023	
A) Valore della produzione	-	165.869.533
B) Costi della produzione	-	170.089.494
C) Proventi e oneri finanziari	-	18.765
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	116.112
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	726.359
Utile (perdita) dell'esercizio	-	(4.811.443)

Al momento non sono ancora disponibili i dati del 2024

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque

genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che la Società gestisce i beni affidati dalla Città metropolitana di Venezia, ovvero l'isola di San Servolo di mq 13.637 di superficie per un valore di euro 53.814.053 e Villa Widmann sita a Mira (Ve) di mq 3.955 per un valore di euro 12.618.900. Nel 2023 si è ottenuto il credito d'imposta per interventi di eliminazione delle barriere architettoniche eseguiti nell'esercizio 2023, ai sensi dell'art. 119-ter, c. 2, del D.L. n. 34/2020 per euro 14.145=, di cui di competenza dell'esercizio 2024 per euro 2.829. Sono, inoltre, stati ricevuti nel corso dell'esercizio 2024 16.945 euro dalla Regione Veneto e 20.000 euro dall'Unione dei Comuni della Riviera del Brenta.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:
euro 119.041 alla riserva straordinaria;

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Dott. Simone Cason

Dichiarazione di conformità del bilancio

La sottoscritta GIULIA POZZOBON dottore commercialista iscritta al n. 1551 dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di TREVISO, quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della L. 340 /2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società, ai sensi dell' articolo 23-bis, comma 2 del D.Lgs. n.82/2005.

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'anno 2025 e questo dì 30 del mese di aprile, alle ore 9,30 presso la sede della Città metropolitana di Venezia, Palazzo Ca' Corner in Venezia, a seguito di regolare convocazione, si è riunita l'Assemblea totalitaria dei soci della Società "San Servolo srl".

Assume la Presidenza a norma di Statuto il dott. Simone Cason, Amministratore Unico della Società, il quale constata e fa constatare:

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata a norma dello Statuto sociale;
- che l'Assemblea è validamente costituita e atta a deliberare essendo presente la totalità del capitale sociale rappresentato dal Dirigente del Servizio Società Partecipate, dott. Matteo Todesco in rappresentanza del Socio Unico vista la delega del Sindaco metropolitana di Venezia, dott. Luigi Brugnaro;
- che il Sindaco Unico della Società nella persona del dott. Flavio Rossetto è assente giustificato;
- che il Direttore Generale della Società nella persona di Fulvio Landillo è assente giustificato;
- che è presente il dott. Paolo Caffi, titolare dello studio professionale commercialisti che ha redatto il bilancio dell'esercizio 2024.

Previo consenso dei presenti, il Presidente chiama a fungere da segretaria verbalizzante la sig. ra Ilaria Baù, Responsabile Amministrativa della Società.

L'assemblea delibera sul seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazione dell'Amministratore Unico.
- 2) Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale. Delibere inerenti e conseguenti.
- 3) Bilancio d'esercizio al 31.12.2024.
 - Relazione dell'Amministratore Unico.
 - Relazione del Sindaco Unico.
 - Delibere inerenti e conseguenti.
- 4) Nomina del Sindaco Unico.

5) Determina del compenso del Sindaco Unico.

6) Varie ed eventuali.

Il Presidente dell'Assemblea saluta il dott. Matteo Todesco in rappresentanza del Socio Unico Città metropolitana di Venezia, e inizia la trattazione del punto 1) all'ordine del giorno comunicando che l'esercizio appena chiuso ha registrato un risultato molto positivo, sia in termini economici che qualitativi. Il fatturato è aumentato e tutti comparti di attività (congressi, eventi, visite guidate, fruizione pubblica dei servizi) presentano indici di grande rilievo. Anche l'andamento della conduzione di Villa Widmann vede per il secondo anno consecutivo un certo equilibrio tra costi e ricavi. A tal riguardo si mette in evidenza il lavoro fatto nell'ambito dell'OGD della Riviera del Brenta dove ci siamo impegnati con proposte concrete e responsabilità operative in ottemperanza al mandato statutario, portando avanti le manifestazioni Riviera Fiorita e la costituzione della Ville CARD. Inoltre, a fine 2024 è stato avviato il progetto "Smart Tourism Destination" finanziato dalla Regione del Veneto con fondi comunitari per 319.288,00 euro per il quale San Servolo srl è per le istituzioni locali "soggetto attuatore". Continua anche nel 2024 l'intesa in precedenza raggiunta con la Fondazione La Biennale di Venezia che riconosce l'isola di San Servolo, in occasione della Biennale Cinema, quale luogo dedicato al mondo giovanile impegnandosi a portare in isola eventi e incontri tematici. Nel 2024 abbiamo concluso l'ammodernamento delle 35 camere della palazzina Scirocco realizzato grazie a un interessante rapporto aziendale avviato con la ditta Pianca World Contratct di Gaiarine (TV) e al sostegno della Città metropolitana di Venezia. E' stato quindi un anno intenso e l'andamento positivo del bilancio ci ha permesso di applicare quanto previsto dalla convenzione in essere con il Socio Unico, ovvero investire nella manutenzione ordinaria dei Beni avuti in concessione e nella promozione degli stessi presso il territorio. Per quanto riguarda l'attività di venericoltura abbiamo per i primi mesi dell'anno 2024 espletato il solo servizio di supporto

tecnico logistico a favore di Veneto Agricoltura che è subentrato dal 1 gennaio 2024 nelle deleghe operative regionali di questo settore.

Anche nel corso del 2024 la Società ha operato con molta oculatezza, contenendo le spese e sviluppando al massimo le potenzialità legate ai servizi offerti.

Nel corso del 2024 ci siamo altresì impegnati nella gestione e nella valorizzazione del Museo del Manicomio e del Museo di Torcello avendo qui realizzato tutte le attività culturali programmate dalla Città metropolitana di Venezia.

Nel 2024 abbiamo anche confermato la collaborazione con il Salone Nautico di Venezia collocando in isola, d'accordo con il Comune di Venezia, una serie di pontili galleggianti che hanno permesso e facilitato l'ormeggio delle imbarcazioni e così anche sostenuto la fruizione pubblica dei servizi offerti (mostre temporanee, ristorazione, visita del parco e del Museo della Follia).

Per quanto attiene alle attività culturali e aggreganti anche nel 2024, compatibilmente alle risorse disponibili, si sono realizzate molteplici iniziative, mostre d'arte, rassegne musicali, masterclass di fotografia e camp estivi per ragazzi.

La Società si è impegnata infine nel raggiungimento di tutti gli obiettivi posti dal Documento Unico di Programmazione (DUP) deciso dal Socio Unico.

Si fa notare che i servizi di custodia del Museo di Torcello, i cui costi ammontano nel 2024 a circa 80.000 euro, sono sostenuti direttamente dalla Società a fronte di un incasso molto contenuto. Si mette in evidenza l'urgenza di portare a compimento il proponimento formulato dal Socio Unico di passare tale conduzione e tali costi alla Fondazione Civici Musei del Comune di Venezia che potrà, grazie al proprio sistema gestionale allargato, valorizzare al meglio questo museo togliendo il costo ingente a San Servolo srl. La Società prevede, come da intese con il Socio Unico, di sostenere i costi della conduzione nel 2025 solo fino al mese di giugno.

La Società è in attesa della conferma formale, dopo i tempi tecnici della delibera, dell'affidamento in house della concessione dell'isola di San Servolo e di Villa Widmann Rezzonico Foscari a Mira (VE) fino al 2030. A tal riguardo si comunica che la Società appena possibile chiederà al Socio Unico, come da intese già in essere, di dare avvio per conto di San Servolo srl ad alcune gare d'appalto per il rinnovo di alcuni servizi (pulizie del Centro Soggiorno e Studi, pulizie generali dell'isola e della Villa, accoglienza e custodia notturna dell'isola di San Servolo, ecc.) nel frattempo scaduti. San Servolo srl non è infatti in grado di realizzare autonomamente tali procedure di gara, essendo queste molto complicate e di difficile conduzione.

La Società si complimenta con il Socio Unico per il fatto che nel nuovo atto di affidamento in house è stato introdotto il vincolo di assegnare ogni anno una risorsa economica per sostenere il costo degli interventi di manutenzione straordinaria dell'isola e di Villa Widmann Rezzonico.

Concludo comunicando al Socio Unico due iniziative di grande respiro che la Società sta portando avanti. La prima riguarda la realizzazione nel parco dell'isola di un anfiteatro progettato dall'architetto di fama mondiale Mario Cucinella che ha donato a San Servolo srl il progetto e il sostegno tecnico alla sua realizzazione. La seconda iniziativa prevede di realizzare vicino al ristorante dell'isola una piattaforma fissa sulla laguna di circa 200 mq. Entrambi i progetti di valorizzazione sono destinati ad aumentare la fruizione pubblica dell'isola e generare ulteriori ricavi alla Società.

Infine, il Presidente coglie occasione per ringraziare tutto lo staff della Società e in particolare il Direttore Generale per il lavoro svolto.

Esaurita la trattazione del punto 1) si passa al punto 2) posto all'ordine del giorno e il Presidente dott. Cason conferma che anche per l'anno 2025 è stato redatto dalla società, ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D. Lgs. n. 175/2016 e in rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. n. 14/2019 il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale. Questa disposizione è collegata con quella

prevista nell'articolo 14 del medesimo decreto legislativo 175/2016, il quale prevede che, qualora affiorino nel programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico, com'è San Servolo srl, deve adottare, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento. In ottemperanza a questa disposizione la Società ha predisposto l'aggiornamento del "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale 2025" e ha predisposto la Relazione sul Governo Societario riferito al 2024.

Il Presidente dell'Assemblea Dott. Simone Cason illustra al Socio la Relazione sul Governo Societario esercizio 2024 e il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale 2025. Emerge dalla lettura dei documenti l'assenza di crisi aziendale.

Dopo un breve scambio di informazioni, il Socio Unico, con voto palese,

delibera

-di approvare la Relazione sul Governo Societario esercizio 2024 e il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale 2025.

Passando al punto 3) posto all'ordine del giorno il Presidente dott. Cason illustra i dati principali del bilancio 2024 evidenziando l'esito positivo dell'esercizio. Si conferma che la Società non presenta alcuna esposizione finanziaria con le banche o altro istituto finanziario. Terminata l'illustrazione del Bilancio 2024 da parte del Presidente si dà lettura della Nota Integrativa al Bilancio e della Relazione Unitaria del Collegio Sindacale al bilancio 2024.

A questo punto, dopo un breve scambio di informazioni, prende la parola il dott. Todesco, in rappresentanza del Socio Unico, ringraziando la Società per gli ottimi risultati raggiunti e per il completamento degli obiettivi del DUP assegnati.

Il dr. Todesco comunica che in data 11 aprile 2025 il Consiglio metropolitano ha approvato con delibera n. 5 le linee guida per la redazione del contratto di servizio con San Servolo Srl ai fini di un nuovo rinnovo in house della durata di 5 anni, in particolare in tale deliberazione il consiglio metropolitano al punto 5 delle linee guida allegate alla deliberazione (allegato C) ha formulato il seguente specifico indirizzo: il contratto di concessione o servizio dovrà esser redatto "sancendo l'obbligo per la società di destinare gli utili della gestione, oltre ad eventuali riserve previste per legge o statuto, alla manutenzione ordinaria e valorizzazione dei beni affidati in concessione".

Dopo i suddetti interventi, il Socio unico, con voto palese,

delibera

-di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e la relazione dell'Amministratore Unico stabilendo di destinare l'utile di euro 119.041,00 alla riserva straordinaria al fine di consolidare l'autofinanziamento della Società.

Il dott. Todesco comunica poi alla Società che il Socio Unico ha recentemente approvato il DUP assegnato a San Servolo srl al quale attenersi nel corso del 2025 e che la Società può certamente fare affidamento agli uffici preposti della Città metropolitana di Venezia al fine di far espletare le gare di appalto necessarie al buon funzionamento della Società.

Passando poi ai punti 4) e 5) dell'ordine del giorno il Presidente dott. Cason ricorda che con l'approvazione del Bilancio 2024 è terminato il mandato del Sindaco Unico, dott. Flavio Rossetto, non più rinnovabile. Il dott. Cason, a nome anche del Direttore Generale sig. Fulvio Landillo e dello staff della Società, ringrazia il dott. Flavio Rossetto dell'impegno profuso e del lavoro fatto a favore della società San Servolo srl.

Prende quindi la parola il dott. Matteo Todesco per unirsi alle parole di ringraziamento rivolte al dott. Flavio Rossetto e per comunicare che il Sindaco della Città metropolitana di Venezia, Socio

Unico di San Servolo srl, ha stabilito di nominare quale Sindaco Unico di San Servolo srl il dott. Alberto Berengo e pertanto l'Assemblea

delibera

di nominare quale Sindaco Unico della Società San Servolo srl il dott. Alberto Berengo, nato a Castelfranco Veneto (TV) il 16 marzo 1973 e residente a Mestre in Piazza Carpenedo 7 CF: BRNLRT73C16C111P. La durata dell'incarico del Sindaco Unico è di tre esercizi. La retribuzione annua lorda del Sindaco Unico è posta in euro =5.000,00= oltre il contributo previdenziale e l'iva.

Esauriti gli argomenti posti all'ordine del giorno e nessuno chiedendo la parola, alle ore 10,30 la riunione viene sciolta, previa lettura, e approvazione del presente verbale.

F. to IL SEGRETARIO

F. to IL PRESIDENTE

(Ilaria Bau)

(Simone Cason)

FIRMATO

FIRMATO

La sottoscritta GIULIA POZZOBON dottore commercialista, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società

San Servolo

Società in house della Città metropolitana di Venezia
<http://servizimetropolitani.ve.it/>

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO ESERCIZIO 2024

CONTENENTE IL

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE 2025

ai sensi dell'art. 6, co. 2, D.Lgs n. 175/2016
e in rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 14/2019

APRILE 2025

I n d i c e

Premessa

Informazioni generali

Assetto proprietario
Scopo e oggetto sociale
Dotazione organica

Informazioni sul governo societario

Amministratore unico
Assemblea e rapporti con la proprietà
Assemblea del Socio e controllo analogo sulla Società
Contratto di Servizio con il Socio Unico
Direttore generale

Sistema di controllo interno anche a tutela della Privacy

Caratteri e soggetti coinvolti
Organo di controllo
Organo di vigilanza

Programma di valutazione del rischio aziendale 2024

Rischio aziendale
Valutazione del rischio di crisi aziendale
Crisi aziendale e piano di risanamento

Esame dei risultati economici conseguiti

Patrimonio

Ulteriori strumenti di governo societario

PREMESSA

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 6, co. 2, del D.Lgs 175/2016 in forma coordinata con quanto previsto dal D.Lgs. n. 14/2019, viene allegata al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, contestualmente al quale viene pubblicata sul sito web della Società, dopo la presentazione all'Assemblea del Socio Unico.

Laddove i valori riportati si riferiscono a quelli monetari è da intendersi che si faccia riferimento all'Euro.

INFORMAZIONI GENERALI

Assetto proprietario

La Società San Servolo Srl con sede legale a Venezia, isola di San Servolo n.1, è una società costituita e partecipata al 100%, dalla Città metropolitana di Venezia. Lo Statuto della Società recepisce le istanze e gli obblighi derivanti dal controllo analogo a cui è sottoposta la Società da parte del Socio Unico, Città metropolitana di Venezia.

Scopo e oggetto sociale

La Società, attiva dal 2004, ha per oggetto sociale la produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi, nonché l'autoproduzione di beni e servizi strumentali alla Città metropolitana di Venezia (Socio Unico della Società), nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento. La Società ha per oggetto la valorizzazione, la promozione e la fruizione, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, dell'Isola di San Servolo a Venezia, di Villa Widmann Rezzonico Foscari a Mira (VE) e del Museo di Torcello - beni immobili d'interesse storico, artistico, culturale e paesaggistico -, nonché dei musei e dei beni culturali ivi custoditi, di proprietà della Città metropolitana di Venezia. Tali azioni vengono compiute nell'intento di contribuire alla soddisfazione dei bisogni della collettività e all'omogeneità dello sviluppo e della coesione sociale nel territorio metropolitano di Venezia.

Dotazione organica

Al 31 dicembre 2024 la società occupava 23 dipendenti con contratto nazionale FEDERCULTURE tra i quali n. 1 Direttore Generale.

INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO

Amministratore Unico

Nomina: In data 5 maggio 2023 l'Assemblea del Socio Unico ha scelto l'Amministratore Unico nella persona del dott. Simone Cason che dura in carica fino alla approvazione del bilancio dell'esercizio 2025.

Ruolo e funzioni: l'Amministratore Unico amministra e rappresenta la società, le relative decisioni sono assunte mediante provvedimenti definiti "determinazioni", tempestivamente trasmesse al Socio Unico. Entro i limiti imposti dal Piano annuale di gestione e dalle direttive statutarie e assembleari, l'Amministratore Unico è investito dei poteri necessari al raggiungimento degli scopi sociali. E' altresì tenuto a predisporre il Piano annuale di gestione, il Report annuale di gestione, la Relazione semestrale e le relazioni trimestrali.

Compenso annuo 2024: euro 23.979,64 – l'Amministratore Unico ha richiesto rimborsi spesa nel corso del 2024 per euro 2.243,60.

Assemblea e rapporti con la proprietà

Assemblea del Socio Unico e controllo analogo sulla Società: le decisioni del Socio Unico sono adottate mediante deliberazioni assembleari. Sono di competenza dell'assemblea:

- 1) l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili;
- 2) la nomina e la revoca dell'amministratore e la determinazione del suo compenso;
- 3) la nomina del sindaco unico o del revisore;

- 4) la modificazione dell'atto costitutivo;
- 5) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
- 6) le decisioni su argomenti che l'Amministratore Unico sottopone ad essa;
- 7) l'emanazione di direttive esplicative dell'attività di pianificazione, programmazione, indirizzo, vigilanza e controllo del Socio;
- 8) tutte le altre decisioni ad essa demandate dalla legge.

L'assemblea è presieduta dall'Amministratore Unico. In sua mancanza funge da presidente una persona eletta dall'assemblea. Il presidente è assistito da un segretario nominato dall'assemblea. Spetta sempre al presidente dell'assemblea verificare la regolarità della sua costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti e la regolarità delle deleghe, regolare lo svolgimento dell'assemblea e delle votazioni, accertandone i risultati. Degli esiti di tali accertamenti dovrà essere dato conto nel verbale.

Per quanto riguarda il controllo analogo che il Socio Unico esercita sulla Società, lo Statuto obbliga l'Amministratore Unico, entro il 30 settembre di ciascun anno, a predisporre e inviare al Socio il Piano annuale di gestione, relativo all'attività della società per l'anno successivo, contenente la definizione dei piani operativi, il budget, con l'analisi dei costi preventivati e degli obiettivi economici, patrimoniali, finanziari e gestionali di breve e lungo periodo, anche in termini di investimenti e gestione del personale. Il Piano tiene conto che oltre l'ottanta per cento del fatturato deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dal Socio Unico alla Società e la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società. Il Socio è tenuto ad approvare il Piano suddetto entro il 31 dicembre di ogni anno, per l'anno successivo, e autorizza l'Amministratore Unico a compiere in tutto o in parte le operazioni in esso contenute. L'Amministratore Unico è inoltre tenuto a presentare all'approvazione del Socio entro il 31 gennaio di ogni anno il Report annuale di gestione relazionando in merito alle attività svolte.

Per effetto sempre del controllo analogo l'Amministratore Unico, come prevede lo Statuto, deve chiedere all'assemblea la preventiva autorizzazione per il compimento dei seguenti atti:

- a) acquisti o alienazioni d'azienda, rami d'azienda, d'immobili;
- b) singola spesa di oltre euro 100.000,00 (centomila) non specificamente e analiticamente indicata nel Piano annuale di gestione; rilascio di garanzie superiori alla somma predetta;
- c) emanazione di regolamenti generali relativi alle assunzioni di personale o alle procedure d'appalto;
- d) nuove assunzioni o variazioni della dotazione organica che comportino un incremento della spesa del personale.

Infine, l'Amministratore Unico è tenuto da Statuto a presentare ogni sei mesi una relazione al Socio sull'andamento della Società, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggiore rilievo, nonché sull'andamento delle entrate, illustrando le iniziative intraprese per assicurarne la tempestiva riscossione.

Contratto di Servizio con il Socio Unico: gli elementi operativi e gestionali relativi al raggiungimento degli obiettivi statuari posti dal Socio Unico alla Società sono regolamentati tramite un Contratto di Servizio. Esso, oltre al descrivere la concessione dei beni, contiene le modalità e gli obblighi per la Società relativi alla loro gestione e conduzione qui di seguito riassunti: a) conservare e custodire ed utilizzare i beni immobili messi a disposizione dal Socio; b) provvedere alla loro manutenzione ordinaria; c) garantire al Socio alcune giornate gratuite di utilizzo delle sale di San Servolo; d) rispettare le prescrizioni indicate nelle autorizzazioni rilasciate dalle autorità competenti; e) assicurare ogni garanzia a copertura dei rischi di responsabilità civile per i servizi svolti; f) realizzare un sistema di segnaletica e di orientamento generale; g) assicurare alla Venice International University (VIU) presso l'isola di San Servolo la disponibilità di alcuni posti letto nel Centro Soggiorno e Studi; h) aprire presso il Tesoriere provinciale un apposito conto corrente e di consentire alla Città Metropolitana di Venezia di accedere in tempo reale alle informazioni relative ai flussi finanziari; i) dare adeguata visibilità alla Città metropolitana di Venezia sui supporti grafici che la Società predispone in occasione di eventi culturali; l) innalzare gli standards qualitativi dei servizi erogati; m) aggiornare il proprio Piano della Performance; n) destinare gli utili della gestione alla manutenzione e alla valorizzazione dei beni avuti in concessione. Inoltre, il Contratto richiama l'obbligo da parte della Società del rispetto del Codice degli Appalti e della possibilità di remunerazione dei servizi offerti. Il Contratto riporta poi gli obblighi della Città metropolitana nei confronti della Società, ovvero: a) porre nella disponibilità i beni in concessione; b) svolgere la manutenzione straordinaria dei beni; c) mantenere la titolarità presso le autorità competenti in materia di scarichi in laguna d) consentire il più agevole accesso

della società a tutte le informazioni in proprio possesso inerenti alle attività affidate alla Società; e) dettare indirizzi affinché la società agisca in conformità a quanto previsto dalla pianificazione strategica metropolitana; f) agevolare una fattiva collaborazione tra la Società e gli uffici metropolitani competenti in materia di gare e contratti, affari legali, servizi informativi, patrimoniali e servizi culturali; g) comunicare tempestivamente all'ANAC ogni circostanza sopravvenuta idonea a incidere sui requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici. Ad integrazione di quanto previsto dallo Statuto in merito al controllo analogo, il Contratto di Servizio prevede che l'Amministratore Unico, ogni tre mesi, deve presentare al Socio una relazione relativa al trimestre trascorso sul generale andamento della gestione.

Direttore Generale

Nomina: in data 25 giugno 2004 la Società ha deliberato di assumere e di incaricare in qualità di Direttore Generale il sig. Fulvio Landillo

Ruolo e funzioni: il direttore generale esercita alcuni poteri di ordinaria amministrazione ovvero, fino agli importi di euro =70.000= per ciascuna operazione di pagamento:

1. portare ad esecuzione le delibere di carattere aziendale poste in essere dall'Amministratore Unico;
2. predisporre i budget di spesa e di investimento da sottoporre all'Amministratore Unico, corredati da informazioni e valutazioni tecniche utili all'analisi e discussione del progetto;
3. tenere e firmare la normale corrispondenza commerciale della società, quella di carattere amministrativo, tecnico, bancario, previdenziale e fiscale;
4. nell'ambito delle decisioni assunte dall'Amministratore Unico, partecipare ad aste ed appalti, assumere, indire e concedere contratti di servizio, di appalto e subappalto in genere, stipulare contratti e convenzioni con persone fisiche, persone giuridiche, enti ed organizzazioni di ogni genere privati e pubbliche, esteri ed italiani;
5. acquistare beni e servizi in genere necessari per la gestione interna e l'organizzazione della società, nonché utili per il raggiungimento dell'oggetto sociale;
6. nell'ambito delle decisioni assunte dall'Amministratore Unico: assumere, licenziare dirigere il personale, esclusi i dirigenti, determinandone i rispettivi compensi e mansioni, nel rispetto delle vigenti norme sulla contrattazione collettiva; nominare consulenti concordando gli emolumenti spettanti, stipulare accordi e scambi commerciali di beni e servizi;
7. consegnare, ricevere, esigere dagli uffici postali, telegrafici e doganali delle compagnie di navigazione e da altra impresa di trasporto, lettere e pacchi tanto ordinari che raccomandati ed assicurati, riscuotere vaglia postali e telegrafici, buoni cheque ed assegni di qualunque specie ed ammontare, richiedere e ricevere somme, titoli, documenti, firmando le relative quietanze liberatorie ed esoneri di responsabilità;
8. nell'ambito delle decisioni assunte dall'Amministratore Unico, compiere qualsiasi operazione bancaria, finanziaria e con l'Amministrazione dei Conti Correnti Postali in nome e per conto della società. Più specificatamente, in via esemplificativa: assunzione e concessione, negoziazione e stipulazione di finanziamenti, mutui e fidi di ogni tipo, anche nella forma della locazione finanziaria e del cosiddetto factoring; apertura di conti correnti, costituzioni di depositi e libretti di risparmio; disposizione e prelevamenti da conti correnti anche mediante assegni bancari all'ordine proprio o di terzi, a valere su disponibilità liquide o su concessione di crediti; utilizzare castelletti di sconto nell'ambito di fidi accordati; presentazioni di cambiali, assegni, vaglia cambiali, vaglia postali e documenti in genere, per l'incasso e lo sconto; operazioni in cambi, importazioni, esportazioni, transazioni correnti da e per l'estero; costituzioni di depositi di titoli a custodia o in amministrazione;
9. firmare le bollette di spedizione e le dichiarazioni di carico, girare fedi di credito e di deposito, girare lettere di porto o di vettura o simili, effettuare operazioni con magazzini generali e con altri analoghi istituti di deposito;
10. responsabile delle procedure sulla privacy.

Compenso lordo annuo 2024: 95.726,44 euro

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO ANCHE A TUTELA DELLA PRIVACY

Caratteri e soggetti coinvolti nel controllo interno

Il sistema di controllo interno alla Società è svolto dall'Amministratore Unico, dal Direttore Generale, unico dirigente della Società, e dall'Ufficio Amministrativo. Il sistema si prefigge di fornire una ragionevole sicurezza sulla realizzazione degli obiettivi rientranti nelle seguenti categorie:

- a) efficacia ed efficienza delle attività operative;
- b) attendibilità delle informazioni di bilancio;
- c) conformità alle leggi e ai regolamenti in vigore.

Il controllo interno è composto da una serie di azioni riguardanti l'attività aziendale, un processo che si vuole il più possibile pervasivo e connesso al modo in cui le attività sono gestite. Il sistema di controllo interno della Società è costituito da cinque componenti:

- 1) ambiente di controllo, ovvero le qualità individuali dei componenti dell'azienda e dei dipendenti, la loro integrità, i loro valori etici e la loro competenza;
- 2) valutazione dei rischi, ovvero la consapevolezza dei rischi che la Società incontra e che deve affrontare su ogni livello, attività commerciali, finanziarie, di produzione, di marketing e altre;
- 3) attività di controllo, ovvero le politiche e le procedure di controllo applicate per assicurare la riduzione dei rischi connessi alla realizzazione degli obiettivi;
- 4) informazioni e comunicazioni, ovvero ciò che consente la raccolta e lo scambio delle informazioni necessarie alla gestione e al controllo;
- 5) monitoraggio, ovvero la possibilità che ha la Società di individuare ciò che merita di essere cambiato in modo da reagire.

La limitata dimensione della Società permette di applicare questo processo con un ragionevole apprezzamento in quanto tutto il sistema di gestione è incardinato nelle procedure legate al "controllo analogo" che il Socio Unico esercita nei confronti della Società stessa generando al suo interno vincoli relazionali, flussi informativi continui sullo stato di salute della Società e report sull'andamento economico. L'assetto organizzativo (Socio Unico – Amministratore Unico – Direttore Generale – Controllo amministrativo) permette di tenere sotto controllo il rischio aziendale e il rispetto degli obiettivi aziendali che il Socio Unico attraverso il Documento Unico di Programmazione (DUP) emana ogni anno. La conduzione aziendale attraverso precisi budget approvati preventivamente dall'Amministratore Unico e dal Socio Unico, le relazioni trimestrali e semestrali che la Società deve produrre periodicamente per il Socio Unico pongono alla Dirigenza e all'assetto operativo della Società precisi perimetri d'azione valutabili in ogni momento. Di fatto ogni costo viene inquadrato e autorizzato tramite Determina da parte dell'Amministratore Unico nell'ambito di uno specifico capitolo di spesa periodicamente monitorato riducendo così il rischio aziendale.

Organo di controllo

L'organo di controllo di San Servolo Srl è costituito da un sindaco unico, scelto dall'Assemblea del Socio Unico in data 29 giugno 2022 nella persona del dott. Flavio Rossetto, che dura in carica per tre esercizi, venendo a scadere con l'approvazione del bilancio d'esercizio dell'anno 2024.

Il Sindaco ha i doveri ed i poteri di cui agli artt. 2403 e 2403/bis codice civile.

In particolare, questa figura:

- vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società sul suo concreto funzionamento;
- può chiedere all'Amministratore Unico notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari;
- può procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e di controllo.

Allo stesso è anche affidato l'incarico di esercitare il controllo contabile. Delle decisioni assunte dal Sindaco si redige apposito verbale che viene trascritto nel libro delle decisioni dell'organo di controllo. Il Sindaco assiste alle adunanze delle assemblee.

Compenso annuo 2024: 5.200,00 euro oltre l'iva.

Organo di vigilanza

Allo scopo di prevenire i reati e gli illeciti amministrativi ai quali possa derivare una responsabilità amministrativa della Società stessa, ai sensi del D.Lgs n. 231/2001, in data 27 gennaio 2015, è stato istituito l'Organismo di Vigilanza (OdV). La Società, acquisito a tal riguardo il parere positivo del Socio Unico, ha inoltre deliberato che l'OdV assuma anche le funzioni proprie dell'Organismo Indipendente di Vigilanza (OIV).

L'OdV, nell'esercizio delle sue funzioni impronta le proprie attività ai principi di autonomia e indipendenza. All'OdV sono affidate le seguenti funzioni:

- a) verificare ed attestare gli obblighi sulla trasparenza;
- b) vigilare sull'effettiva e concreta applicazione del Modello di Organizzazione Gestionale (MOG), verificando la congruità dei comportamenti all'interno della Società rispetto allo stesso;
- c) valutare la concreta adeguatezza del MOG a svolgere la sua funzione di strumento di prevenzione di reati;
- d) analizzare il mantenimento nel tempo dei requisiti di solidità e funzionalità del MOG;
- e) relazionare agli organi competenti sullo stato di attuazione del MOG segnalando, per gli opportuni provvedimenti, le violazioni accertate del MOG che possano comportare l'insorgere di una responsabilità in capo alla Società;
- f) elaborare proposte di modifica ed aggiornamento del MOG volte a correggere eventuali disfunzioni o lacune;
- g) promuovere e/o sviluppare, di concerto con le funzioni aziendali preposte, l'organizzazione di corsi di formazione.

Nell'espletamento di tali funzioni, l'OdV ha il compito di:

- a) proporre e promuovere tutte le iniziative necessarie alla conoscenza del MOG all'interno ed all'esterno della Società;
- b) sviluppare sistemi di controllo e monitoraggio volti alla ragionevole prevenzione delle irregolarità ai sensi del D.lgs 231/2001;
- c) controllare l'attività svolta dalle varie funzioni all'interno della Società, accedendo alla relativa documentazione e, in particolare, controllare l'effettiva presenza, la regolare tenuta e l'efficacia della documentazione richiesta in conformità a quanto previsto nei protocolli per le diverse tipologie di reati;
- d) effettuare indagini e verifiche mirate su determinati settori o specifiche procedure dell'attività aziendale e condurre le indagini interne per l'accertamento di presunte violazioni delle prescrizioni del MOG;
- e) verificare che gli elementi previsti dai protocolli per le diverse tipologie di reato (adozione di clausole standard, espletamento di procedure, ecc.) siano comunque adeguati e rispondenti alle esigenze di osservanza di quanto prescritto dal D.lgs 231/2001, provvedendo, in caso contrario, ad un aggiornamento degli elementi stessi;
- f) coordinarsi con le funzioni aziendali, al fine di verificare ed aggiornare la mappatura delle situazioni a rischio, monitorare lo stato di attuazione del MOG e predisporre interventi migliorativi o integrativi in relazione agli aspetti attinenti all'attuazione coordinata del MOG (istruzioni per l'attuazione del MOG, criteri ispettivi, definizione delle clausole standard, formazione del personale, provvedimenti disciplinari, ecc.);
- g) raccogliere, elaborare e conservare dati ed informazioni relative all'attuazione del MOG.

All'OdV sono devoluti poteri ispettivi e di controllo non in ordine alla realizzazione dei reati, bensì in ordine al funzionamento ed all'osservanza del MOG nel suo complesso, per finalità di miglioramento ed aggiornamento del MOG stesso. In particolare, per esercitare efficacemente le proprie funzioni l'OdV ha libero accesso a tutti i documenti e tutte le informazioni presso tutte le funzioni della Società ritenuti necessari per lo svolgimento dei compiti previsti dal D.lgs 231/2001 e può avvalersi, sotto la sua diretta sorveglianza e responsabilità, dell'ausilio di tutte le strutture della Azienda ovvero di consulenti esterni.

L'OdV provvede ad una pianificazione annuale/semestrale della sua attività di verifica. Tali verifiche potranno essere: a) programmate, ossia previste nel piano di programmazione elaborato dall'OdV; b) spot, ossia non inserite nel programma delle verifiche ma, in corso d'anno, considerate comunque necessarie dall'OdV.

Con Determina dell'Amministratore Unico n. 1 del 9 gennaio 2023 è stata affidato l'incarico quale Presidente dell'OdV la dott.ssa Kety Carraro.

Per quanto attiene il rispetto della normativa sulla privacy (GDPR – Reg. UE 679/2016), la società ha effettuato la mappatura dei trattamenti di dati personali effettuati, ha predisposto tutta la documentazione necessaria ivi incluso il registro dei trattamenti, ha individuato (cfr organigramma privacy), nominato e formato tutte le persone che a vario titolo trattano dati personali all'interno e all'esterno della società per suo conto. La società con determina dell'Amministratore Unico n. 136 del 16 dicembre 2022 ha nominato nella persona del dott. Ivano Pecis quale Responsabile della protezione dei dati (DPO/RPD) che monitora e quindi garantisce il corretto trattamento dei dati anche in relazione alle nuove esigenze che di volta in volta la società manifesta.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO AZIENDALE 2025

L'art. dell'art. 6, co. 2, del DLgs n. 175/2016 in forma coordinata con quanto previsto dal D.Lgs. n. 14/2019, prevede che le società soggette al controllo pubblico adottino, con deliberazione assembleare, su proposta dell'organo amministrativo, degli specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, finalizzati ad individuare specifiche "procedure di allerta", onde scongiurare situazioni di crisi della società ¹.

All'interno di ogni azienda, per l'individuazione tempestiva dei contesti di crisi aziendale, è fondamentale la presenza:

1. di un sistema di controllo strategico finalizzato all'accertamento dell'efficienza dell'organizzazione aziendale e dell'efficacia della strategia intrapresa;
2. di un efficiente assetto del controllo di gestione;
3. di un sistema di rilevazione periodica dei dati relativi alla gestione e all'andamento di un'azienda (reporting).

La fase della rendicontazione, propria del processo di formazione del bilancio, permette di evidenziare gli eventuali segnali della crisi aziendale.

Gli indici che si ottengono dall'analisi dei bilanci rappresentano, tuttavia, dei meri dati preliminari da interpretare da parte della direzione aziendale, tenuto conto degli altri dati e delle informazioni sull'ambiente e sul mercato che si hanno a disposizione.

La finalità fondamentale del sistema di programmazione e di controllo, nell'ambito dell'attività di prevenzione della crisi aziendale, consiste nella capacità di coglierne segnali iniziali. In linea generale, pertanto, un Programma di valutazione del rischio aziendale deve essere funzionale a:

- a) monitorare costantemente lo stato di salute della società alla luce del principio di continuità aziendale;
- b) anticipare l'emersione del rischio di crisi attraverso l'individuazione di strumenti in grado di intercettare i segnali premonitori di squilibri economico-finanziari (approccio "forward looking") e consentire all'organo gestorio di attivarsi con urgenza prima che la crisi diventi irreversibile (sistema di "early warning").

E' però necessario effettuare una lettura coordinata delle previsioni che il D.Lgs 175/2016 detta in materia di crisi con quelle della disciplina generale oggi rinvenibile nel D.Lgs 14/2019 (Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza). L'esito di tale lettura mette in evidenza che la nozione di crisi è oggi ancorata a un unico indicatore, oggettivo e prospetticamente determinato, vale a dire la non sostenibilità del debito a dodici mesi.

Allo stato attuale, come si evidenzia infra, la Società non versa nello stato di crisi in quanto l'indice DSCR (debt service coverage ratio) dà valore nullo, ovvero la Società non prevede di dover sostenere nei prossimi mesi debiti finanziari verso banche o altri finanziatori, debiti fiscali o contributivi non correnti e debiti nei confronti di fornitori e altri creditori non fisiologici. Altri indicatori e indici sono di seguito riportati per completare un quadro di lettura generale dell'andamento della Società.

In questa ottica preventiva, l'organo amministrativo deve far emergere tale indicatore oggettivo e impostare, come fatto da San Servolo srl, una specifica e adeguata attività di programmazione basata non solo sull'analisi storica dei dati di bilancio ma anche, in una visione dinamica, su valutazioni prospettiche, elaborate sulla base della prevedibile evoluzione della realtà economica di riferimento, considerando l'eventualità che si manifestino eventi improvvisi, causa di importante discontinuità con i passati esercizi².

In conformità alle richiamate disposizioni normative, la Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, sottoposto all'approvazione del Socio Unico e che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione.

RISCHIO AZIENDALE

Il rischio di crisi aziendale può essere definito come la probabile manifestazione dello stato di difficoltà di un'impresa, non solo per il profilo economico-finanziario (inteso come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate), ma – più in generale – aziendale.

Va tenuto conto che la versione del Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza (D.lgs. 14/2019 CCII) entrato in vigore nel 2022 chiarisce la nozione di "crisi" che viene ancorata a (e ingloba un) unico indicatore (oggettivo e prospetticamente

¹ Cfr art. 14 del D.Lgs. n. 175/2016 che prevede, espressamente, che le società a partecipazione pubblica siano soggette alla disciplina fallimentare e a quella del concordato pubblico e regolamenta le ipotesi di crisi aziendale nelle società a controllo pubblico.

² L'adozione di strumenti flessibili, che consentano ad esempio l'analisi previsionale dei flussi di cassa aziendali, costituisce per l'organo amministrativo della società una "bussola" per stimare il fabbisogno di liquidità sia nel breve che nel lungo periodo.

determinato) risultando definitiva, ex art. 2, co. 1 lett. a), come “lo stato del debitore che rende probabile l’insolvenza e che si manifesta con l’inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi”. Assodato che la “crisi aziendale” è caratterizzata dalla presenza di un disequilibrio economico e finanziario, gli altri indicatori economici qui riportati vogliono consentire un adeguata valutazione dello stato della Società ed eventualmente rilevare eventuali “segnali” della formazione di “rischio di crisi” (squilibri di carattere patrimoniale, esistenza di debiti scaduti, esistenza di esposizioni scadute, ecc.).

La funzione di prevenzione della crisi, che l’organo amministrativo è chiamato a svolgere è particolarmente significativa per le società a controllo pubblico, la cui attività può essere caratterizzata dal coinvolgimento di risorse pubbliche.

In tale contesto risulta quindi fondamentale dotarsi di un sistema efficiente di risoluzione delle difficoltà, che permetta il contenimento delle esternalità negative derivanti da possibili inefficienze gestionali e garantisca il mantenimento della continuità aziendale, a vantaggio sia delle molteplici istanze di tutela che ruotano attorno a tali società che della collettività in generale.

I rischi hanno diversa natura ma il loro comune denominatore è rappresentato, al relativo verificarsi, dalla costituzione di un danno a carico della Società. Atteso che il rischio costituisce un ineludibile elemento sempre presente nell’ambito delle attività di impresa, la relativa gestione risulta un fattore caratterizzante affinché, con ragionevolezza, si perseguano i fini societari. Il Programma per la valutazione del rischio di San Servolo srl individua i seguenti fattori potenziali, in grado di generare una situazione di crisi finanziaria o di crisi economica:

crisi finanziaria

Tratti distintivi

- l’impresa è economicamente sana ma si trova in uno stato di squilibrio finanziario
- la società ha difficoltà a soddisfare, correttamente, i propri debiti e rischia di peggiorare, progressivamente, gli indici del proprio bilancio
- il peso degli oneri finanziari rischia di vanificare i risultati della gestione caratteristica

Azioni correttive:

- Ristrutturazione del debito
- Ricapitalizzazione
- Ricerca di nuove risorse finanziarie

crisi economica

Tratti distintivi

- l’impresa non è più in grado di ottenere dei risultati positivi dalla gestione caratteristica
- la società non riesce, con la gestione operativa, a remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati nell’attività aziendale

Azioni correttive:

Riposizionamento strutturale per:

- adeguare le proprie funzioni di innovazione e ricerca tecnologica
- riprogrammare e ricollocare il prodotto/servizio offerto
- modernizzare e adeguare i fattori produttivi impiegati, intervenendo sulla produttività, massimizzando il rapporto tra fattori impiegati e risultato ottenuto

Inoltre, al fine di poter enucleare, valutare e prevenire il rischio di crisi aziendale, si mettono di seguito in evidenza gli elementi in grado di generare lo stato di declino e/o crisi di una Società nei confronti delle quali si indicano gli elementi rappresentati attualmente da San Servolo srl:

- FATTORI INTERNI DI CRISI -

Declino e crisi da inefficienza

Ambito e definizioni

L'inefficienza può essere ricondotta in generale all'utilizzo di strumenti e tecnologie totalmente o parzialmente obsolete, alla mancanza di competenza o di impegno del personale impiegato, alla perdita di redditività o alla eccessiva presenza di costi fissi rispetto a quelli variabili.

Propensione San Servolo Srl

	alto		medio		basso
--	------	--	-------	--	--------------

Risposte ed elementi caratterizzanti San Servolo Srl

Non risultano esserci nella Società indicatori che facciano emergere rischi a tal riguardo. Nel corso del 2024 si concluso l'intervento di ammodernamento di altre 35 camere del Centro Soggiorno e Studi dell'isola di San Servolo aumentando la qualità dell'offerta ricettiva. Nel 2024 è proseguito poi l'azione di revisione degli impianti tecnologici in dotazione nelle sale congressuali.

Declino e crisi da decadimento dei prodotti e da carenze ed errori di marketing

Ambito e definizione

Può presentarsi quando ciò che si offre nel mercato non risulta più abbastanza attraente/competitivo per il consumatore. Il declino e la crisi possono inoltre essere dovuti ad errori di marketing che generano una caduta dell'immagine aziendale.

Propensione San Servolo Srl

	alto		medio		basso
--	------	--	-------	--	--------------

Risposte ed elementi caratterizzanti San Servolo Srl

Non risultano esserci nella Società indicatori che facciano emergere rischi di tale genere in quanto l'offerta dei servizi legati all'isola di San Servolo e a Villa Widmann rimane chiara e interessante.

Declino e crisi da sovracapacità/rigidità

Ambito e definizione

Il declino e la crisi da sovracapacità e rigidità sono determinati da un eccesso di capacità produttiva sprecando risorse umane e dotazioni della struttura aziendale. In genere ciò è causato da un eccesso di capacità produttiva rispetto alle possibilità di collocamento sul mercato dei beni/servizi prodotti.

Propensione San Servolo Srl

	alto		medio		basso
--	------	--	-------	--	--------------

Risposte ed elementi caratterizzanti San Servolo Srl

Non risultano esserci nella Società indicatori che facciano emergere rischi di tale genere.

Crisi da incapacità a programmare, da errori di strategia e da carenze di innovazione od organizzative

Ambito e definizione

La carenza di innovazione è riferita all'incapacità di sviluppare nuove idee che permettano all'azienda di essere all'avanguardia e di conseguenza di mantenersi in pieno sviluppo. L'incapacità a programmare è spesso riferita alla difficoltà di programmare il raggiungimento di nuovi obiettivi di miglioramento. Il rischio, quindi, è legato alla definizione di obiettivi aziendali inadeguati, non realizzabili, incoerenti che possono avere ripercussioni sulle dinamiche finanziarie/economiche dell'impresa.

Propensione San Servolo

	alto	medio	basso
--	------	-------	--------------

Risposte ed elementi caratterizzanti San Servolo Srl

Non risultano esserci nella Società indicatori che facciano emergere rischi di tale genere. Al contrario la Società sta portando avanti un progetto strategico, il Venice Innovation Design (VID) con collegato lo strumento operativo "San Servolo Club di Imprese", con i quali si intende rafforzare il legame con il mondo imprenditoriale, accompagnare il processo di sostenibilità dell'isola di San Servolo e ammodernare nel corso degli anni le funzioni di San Servolo Srl (camere, sale congressuali, accoglienza). Inoltre, la Società sta qualificando sempre più il rapporto con la Venice International University (VIU) al fine di aumentare gli elementi di collaborazione operativa (condivisione uso delle sale congressuali e di attrezzatura, ecc.) e rendere quindi più efficace per gli enti esterni utilizzare i servizi dell'isola di San Servolo. La Società si sta poi prodigando nella Riviera del Brenta nella realizzazione del progetto "Smart Tourism Destination " finanziato dalla Regione del Veneto con fondi comunitari.

Crisi legata all'information Technology

Ambito e definizione

I processi di informatizzazione comportano la necessità di garantire il corretto trattamento e la protezione dell'integrità, della disponibilità, della confidenzialità dell'informazione automatizzata nonché delle risorse usate per acquisire, memorizzare, elaborare e comunicare tale informazione.

Propensione San Servolo Srl

	alto	medio	basso
--	------	-------	--------------

Il sistema informativo aziendale potrebbe presentare livelli di vulnerabilità (alterazione, manipolazione e/o perdita dei dati) tali da inficiare la completezza, l'affidabilità, la riservatezza delle informazioni e, più in generale, l'operatività aziendale. Dall'indisponibilità/inaccessibilità dei sistemi informativi potrebbe derivare un'interruzione della normale operatività dell'impresa. L'infrastruttura IT (organizzazione, processi e sistemi) o la struttura organizzativa dell'IT (funzionale e dimensionale) potrebbero non essere adeguate alle dimensioni e/o alle esigenze dell'impresa e non riuscire a supportare adeguatamente l'operatività aziendale.

Risposte ed elementi caratterizzanti San Servolo Srl

Non risultano informazioni e/o analisi che possano mettere in difficoltà la gestione ordinaria dei sistemi di IT della società.

Crisi per errata gestione degli investimenti e del patrimonio

Ambito e definizione

Una inefficiente/inefficace gestione del patrimonio aziendale ovvero l'assunzione di decisioni di investimento possono determinare una riduzione della redditività aziendale.

Propensione San Servolo Srl

	alto	medio	basso
--	------	-------	--------------

Risposte ed elementi caratterizzanti San Servolo

Non risultano informazioni e/o azioni volte a mettere in crisi la Società su questo ambito

Crisi per mancato rispetto della normativa (comunitaria, nazionale e locale)

Ambito e definizione

Si tratta del rischio che il mancato rispetto delle normative in vigore possa esporre la Società a contenziosi, sanzioni e danni di immagine ovvero che modifiche di leggi o regolamenti influenzino in modo significativo l'attività di impresa.

Propensione San Servolo Srl

	alto	medio	basso
--	------	-------	--------------

Risposte ed elementi caratterizzanti San Servolo

Non risultano informazioni e/o azioni volte a mettere in crisi la Società su questo ambito

Crisi da squilibrio finanziario

Ambito e definizione

Gli squilibri finanziari si possono tradurre in una grave carenza di mezzi propri, in una marcata prevalenza dei debiti a breve termine rispetto ai debiti a medio/lungo termine, in una mancata correlazione tra investimenti duraturi e finanziamenti stabili, in limitate o nulle riserve di liquidità, in scarsa capacità di contrattare le condizioni del credito e, nei casi più gravi, in difficoltà nel rispettare i pagamenti alle scadenze definite.

Propensione San Servolo Srl

	alto	medio	basso
--	------	-------	--------------

Risposte ed elementi caratterizzanti San Servolo Srl

Non risultano esserci nella Società indicatori che facciano emergere rischi di tale genere. Gli indicatori finanziari al 31/12/2024 risultano come segue:

- "Mezzi propri" (capitale sociale e riserve), pari ad euro (905.066);
- "Posizione finanziaria netta" (disponibilità liquide – debiti verso banche), euro 680.560;
- "Indipendenza finanziaria" (capitale proprio / capitale investito), 47,20%;
- l'inesistenza di indebitamento con banche e/o istituti finanziari e con il Socio Unico;
- bilanci storici positivi ad eccezione degli esercizi 2020 e 2021 dovuti alla pandemia da COVID;
- capacità di saldare i debiti entro massimo 19,34 giorni dalla data scadenza;
- assenza di contenziosi legali e/o fiscali gravi o comunque con obblighi di risarcimento.

- FATTORI ESTERNI DI CRISI -

Per fattori esterni si intendono:

- condizione economica generale di stagnazione o deflazione con crescita economica modesta o negativa e un grado di disoccupazione elevato; manifestazione di eventi di origine esterna (es. cambiamenti macroeconomici, crisi economico/finanziarie, variazioni dei tassi d'interesse), che incidono sulla redditività aziendale (rischio economico) ovvero sul livello di liquidità (rischio finanziario).
- situazione politica incerta, sistema normativo caotico, struttura della tassazione elevata, sistema di relazioni industriali complesso, apparato di giustizia lento, presenza di notevole insicurezza sociale; manifestazione di situazioni o eventi di natura politica che possono influenzare, negativamente, l'operatività dell'impresa
- livello dei servizi e delle infrastrutture carente e generatore di extracosti;
- legislazione ambientale complessa e generatrice di obblighi onerosi oppure mancato rispetto della normativa da applicarsi sul luogo di lavoro in tema di ambiente, salute e sicurezza comportante danni economici e reputazionali per l'impresa.

Risposte ed elementi caratterizzanti San Servolo Srl
Non risultano esserci nella Società indicatori che facciano emergere rischi di tale genere.

Crisi aziendale e piano di risanamento
Si ribadisce che il programma di valutazione del rischio della Società mira a prevenire la formazione di una situazione di crisi. In caso di emersione di uno o più indicatori di rischio/crisi, l'Amministratore Unico dovrà adottare senza indugio un idoneo programma di risanamento, contenente i provvedimenti necessari per evitare l'aggravamento della crisi, per correggere gli effetti negativi e per eliminarne le cause.
In caso di fallimento o concordato preventivo, la mancata adozione di tali provvedimenti costituirebbe "grave irregolarità" ai sensi dell'art. 2409 del Codice Civile.
Resta ferma l'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs n. 175/2016 in caso di crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica.

ESAME DEI RISULTATI ECONOMICI CONSEGUITI

I dati che emergono dai seguenti indicatori risentono in modo positivo dell'andamento dell'anno 2024 che chiude il bilancio con un utile dopo le imposte di euro 119.041 euro.

Risultati economici netti degli ultimi esercizi
Risultati economici netti nell'arco temporale 2013-2024

2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
59.197	32.777	12.660	26.930	71.164	6.142,00	17.377	-760.694	-185.889	41.719	54.617,81	119.041

Indici economici essenziali
Fatturato (valore della produzione) nel periodo 2015-2024

2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
2.445.871	2.709.588	3.062.685	2.984.900	3.522.768	1.401.689	2.330.104	3.745.311	4.531.304	4.470.838

Fatturato medio nel periodo 2015-2024

3.120.506

Gestione operativa

2019	2020	2021	2022	2023	2024
182.663	-694.350	-339.633	-69.972	124.495	87.146

ROE: risultato di esercizio/patrimonio netto

2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
16,34%	8,30%	2,32%	4,85%	11,36%	0,38%	1,06%	-86,88%	-26,95%	5,70%	6,95%	13,15%

ROI: reddito operativo/totale capitale investito

2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
6,84%	5,49%	1,69%	1,96%	5,51%	0,74%	1,40%	-26,54%	-10,47%	- 2,13%	3,70%	2,48%

Prospettive economiche anno 2025

Le prospettive per l’anno 2025 sono confortanti. Tutti gli indici registrati nei primi mesi dell’anno sono di segno positivo facendo sostenere la speranza che i risultati ottenuti nel corso del 2024 non siano stati provocati da una tendenza provvisoria bensì netta e vigorosa. Si prevede che dal 1 giugno 2025 la gestione e quindi anche gli ingenti costi della conduzione del Museo di Torcello passi al Comune di Venezia, come annunciato dal Socio Unico. Si auspica che l’aumento dei costi energetici (elettricità e gas) già visti nei primi mesi dell’anno 2025 non siano tali da contenere in modo significativo i risultati aziendali.

Controlli

Il sistema di controllo interno alla Società comprende un insieme di attività svolte dall’Amministratore Unico, dal Direttore Generale e dall’Ufficio Amministrativo. Inoltre, vigila sulla Società il Sindaco Unico e l’Organismo di Vigilanza facente anche le funzioni dell’Organismo Indipendente di Vigilanza.

Detti soggetti effettuano un monitoraggio periodico sull’andamento della società i cui esiti vengono inviati ogni tre mesi al socio unico, Città metropolitana di Venezia.

Inoltre, ogni anno, in occasione dell’aggiornamento del presente programma, l’Amministratore Unico, col supporto del Direttore Generale, verifica l’efficacia del sistema di monitoraggio in essere, in termini di:

- capacità di rispecchiare in maniera adeguata e attuale i principali rischi cui la società risulta esposta;
- adeguatezza degli indicatori e degli indici predeterminati;
- significatività delle soglie di allarme predefinite,

al fine di individuare eventuali variazioni dei fattori di rischio a cui è sottoposta la società³ che rendano necessario un intervento da parte dello stesso organo amministrativo, volto alla sostituzione e/o integrazione degli strumenti di rilevazione adottati e/o alla riparametrazione delle soglie di allarme.

La Società si avvale poi di uno Studio Commercialista per la stesura del Bilancio e la tenuta della contabilità.

PATRIMONIO

Assetto patrimoniale alla chiusura dell’esercizio anno 2024

PATRIMONIO NETTO	
Capitale Sociale	281.646
Riserva Legale	73.281
Altre Riserve	431.098
Utile (perdita) d'esercizio	119.041

³ I fattori di rischio possono essere modificati, ad es., da improvvisi cambiamenti del contesto economico-aziendale.

Totale Patrimonio Netto	905.066
-------------------------	---------

Il calcolo dell'indice DSCR (*debt service coverage ratio*) non è disponibile in quanto la Società non prevede di dover sostenere nei prossimi mesi debiti finanziari verso banche o altri finanziatori, debiti fiscali o contributivi non correnti e debiti nei confronti di fornitori e altri creditori non fisiologici. Tale indice, pertanto, non può essere calcolato. Si presentano, dunque, i seguenti indici, al fine di fornire delle indicazioni circa la sostenibilità debitoria della Società.

Indici patrimoniali essenziali
Indipendenza finanziaria: patrimonio netto/totale attivo

2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
21,72%	25,48%	29,41%	25,47%	29,10%	51,11%	48,97%	30,47%	21,27%	22,30%	23,36%	25,78%

Indice di sostenibilità degli oneri finanziari (rapporto tra oneri finanziari e fatturato %)

2019	2020	2021	2022	2023	2024
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Indice di adeguatezza patrimoniale (rapporto tra patrimonio netto e debiti totali)

2019	2020	2021	2022	2023	2024
1,4	0,60	0,30	0,32	0,34	0,57

Indice di ritorno dell'attivo (rapporto tra *cash flow* e attivo %)

2019	2020	2021	2022	2023	2024
7,84%	-23,94%	-0,03%	9,37%	10,51%	13,73%

Indice di liquidità (rapporto tra attività a breve e passivo a breve termine)

2019	2020	2021	2022	2023	2024
1,46	0,84	0,65	0,64	0,68	0,65

Indice di indebitamento previdenziale e tributario (rapporto tra indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo %)

2019	2020	2021	2022	2023	2024
4,37%	4,67%	4,28%	5,10%	5,37%	2,12%

ULTERIORI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO

Come sopra illustrato la società risulta provvista di un adeguato sistema di controllo interno che vede coinvolti l'Amministratore Unico, il Direttore generale, l'Ufficio Amministrativo, il Sindaco Unico, l'organo di controllo/Sindaco e l'OdV/OiV, ciascuno per le specifiche materie di competenza. Ciò premesso si ritiene di non dover istituire un ufficio di controllo interno ad hoc per collaborare con l'organo di controllo statutario (il Sindaco unico), riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmettendogli periodicamente relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione in quanto il sistema di controllo attuale permette già l'accesso diretto alle informazioni peraltro verificate periodicamente con le relazioni trimestrali prodotto dalla Società e inviate al Socio Unico. Per quanto

la Società abbia già adottato un proprio Codice Etico, un Codice Disciplinare e un proprio Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) redatto ai sensi del D. Lgs. 231/01, tenuto conto delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative, nonché dell'attività svolta dalla San Servolo Srl, si ritiene di non dover adottare ulteriori strumenti quali:

- (i) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività sociale alle norme sulla concorrenza e a quelle di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
 - (ii) l'adesione a codici di condotta imprenditoriali, anche promossi da associazioni di categoria;
 - (iii) programmi di responsabilità sociale dell'impresa
- in quanto la Società è adeguatamente strutturata e governata.

Venezia, 24 aprile 2025

F. to L'Amministratore Unico
Dott. Simone Cason
FIRMATO

La sottoscritta GIULIA POZZOBON dottore commercialista, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società

SAN SERVOLO S.R.L.

RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO AI SOCI

All'assemblea dei soci della Società San Servolo S.r.l.

Premessa

Il Sindaco unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2477 c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la *"Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39"* e nella sezione B) la *"Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c."*.

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società San Servolo S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Si precisa che la società si è avvalsa della facoltà di inserire nella nota integrativa le informazioni previste ai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 del codice civile e che, pertanto, ha omesso la presentazione della relazione sulla gestione dell'amministratore.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Sindaco unico per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta

necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il *Sindaco unico* ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione

sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai Responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

La società, per quanto riguarda l'attività di venticoltura, ha espletato il solo servizio di supporto tecnico logistico a favore di Veneto Agricoltura, ente subentrante dal 1 gennaio 2024 nelle deleghe operative regionali del settore, per cui la società non ha adempiuto agli obblighi di separazione contabile osservati negli esercizi precedenti.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10

La Società è esonerata dalla redazione della relazione sulla gestione, redigendo il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis e fornendo in nota integrativa le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adequazione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Ho partecipato alle assemblee dei soci e mi sono incontrato con l'Amministratore Unico, il Direttore Generale e il responsabile amministrativo e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'Amministratore Unico e dal Direttore Generale anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.*

Non sono state presentate denunce al Tribunale *ex art. 2409 c.c.*

Nel corso dell'esercizio non ho effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati *ex art. 25-novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-*sexies* d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, l'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. non vi è stata iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, non rilevo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli Amministratori.

Il Sindaco unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Venezia, 15.04.2025

Il Sindaco Unico

Dott. Flavio Rossetto

FIRMATO

La sottoscritta GIULIA POZZOBON dottore commercialista, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società

